



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma 13 Aprile 2015

Prot. n. 71/15

Al Prefetto di Ascoli Piceno
Dott.ssa Graziella PALMA MARIA PATRIZI

e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Gianpiero BOCCI

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Francesco Antonio MUSOLINO

Al Commissario Straordinario di Governo
per la Ricerca delle Persone Scomparse
Prefetto Vittorio Piscitelli

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civ.
Dott. Ing. Giuseppe ROMANO

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco per le Marche
Dott. Ing. Ugo BONESSIO

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno
Dott. Ing. Mauro MALIZIA

Oggetto: Piano Provinciale della Prefettura di Ascoli Piceno per la ricerca delle persone scomparse – richiesta di modifica.

Eccellenza,

dopo avere preso visione del Piano Provinciale della Prefettura di Ascoli Piceno per la ricerca delle persone scomparse, **ed in particolare delle modifiche ad esso recentemente apportate**, si ritiene utile evidenziare con la presente alcuni aspetti dello stesso che non pare rispondano perfettamente alla normativa vigente in materia, ed altri che potrebbero inficiare l'efficienza delle operazioni di soccorso in favore di persone disperse.

Questo sindacato Conapo rappresenta innanzi tutto che nel Piano, le attività di ricerca degli scomparsi e dei dispersi vengono erroneamente trattate come se fossero un'unica *species*, mentre sono, invero, attività diverse, che per essere svolte correttamente richiedono competenze istituzionali diverse, di Polizia per i primi e di Soccorso Pubblico per i secondi.

Questa situazione organizzativa contenuta nel piano in oggetto, nella quale non vengono correttamente distinte le diverse competenze istituzionali ed i diversi compiti delle Amministrazioni dello Stato, è fonte certa di inefficienze operative potenzialmente in grado di inficiare in modo irreversibile il buon esito delle operazioni S.A.R. (Search and Rescue).

Non è un caso che il Commissario Straordinario di Governo per la Ricerca delle Persone Scomparse, nella nota 0001660 del 6 Marzo 2014 abbia fornito chiarimenti in merito alle

applicazioni operative dei Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse, affermando che la Legge n. 203/2012 si riferisce ad una fattispecie tipica di evento, relativo alla scomparsa di una persona e che non deve generarsi confusione con i casi di persona dispersa, afferenti all'attività di soccorso pubblico.

Il Commissario, chiude la circolare con l'invito rivolto a tutte le Prefetture ad eliminare dai piani ogni eventuale riferimento alle persone disperse ed a sensibilizzare le Forze di Polizia affinché non acquisiscano denunce che non ricadono nella sfera di applicazione della normativa inerente.

Certo, questo sindacato Conapo sa bene che alcune volte i connotati iniziali di una scomparsa non sono sufficientemente chiari e possono sussistere dubbi sulla sua natura, ma in questi casi, seguendo il principio di massima precauzione, è necessario agire secondo entrambi i modelli di intervento, fino a quando non si acquisiscano certezze che consentano la perfetta calibrazione dell'intervento (scomparsi o dispersi).

Nel Piano di codesta Prefettura, vi è poi la previsione della possibilità per il Prefetto della Provincia di **scegliere a chi affidare il coordinamento delle operazioni SAR**, in funzione della tipologia dell'ambiente in cui si devono svolgere.

Fermo restando che questo sindacato Conapo ha il massimo rispetto per il ruolo istituzionale del Prefetto, si deve tuttavia osservare che la facoltà di scegliere e disporre deve essere comunque esercitata nell'ambito della normativa vigente in materia di soccorso pubblico nella quale, fatte salve le eccezioni del soccorso in mare ed aereo, il coordinamento è affidato al Ministero dell'Interno, il quale lo esercita per mezzo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In particolare per quanto concerne l'attività del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, si deve rappresentare che la situazione di incertezza giuridica esistente fino ad un certo tempo addietro, è stata definitivamente chiarita dalle sentenze del Consiglio di Stato [1736/14](#) e 1737/14, ove in tali sentenze si spiega chiaramente che la, pur meritevole, associazione di volontariato, non può coordinare un'Amministrazione dello Stato ed in particolare il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Dette sentenze, accogliendo il ricorso in appello presentato dal Ministero dell'Interno (con la costituzione del sindacato Conapo quale parte terza interessata), avverso a due pronunciamenti dei TAR dell'Umbria e dell'Emilia Romagna erroneamente favorevoli al Soccorso Alpino, chiariscono definitivamente la portata applicativa delle norme che regolamentano l'attività del CNSAS, annullando le citate sentenze dei TAR.

In questo senso il Conapo, al di là del pur importante aspetto normativo, vuole evidenziare i potenziali guasti al sistema di soccorso che deriverebbero da eventuali conflitti di competenza che potrebbero sorgere durante l'attività operativa di soccorso pubblico.

Per quanto sopra, il Conapo chiede a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno di voler ricondurre il Piano in oggetto nell'ambito dei limiti previsti dalla vigente normativa, anche in osservanza delle direttive impartite dal Commissario Straordinario di Governo per la Ricerca delle Persone Scomparse, escludendo dallo stesso le ricerche delle persone disperse, attività quest'ultima già perfettamente normata dalla legislazione vigente in materia di soccorso pubblico, oppure qualora la S.V. intenda comunque inserire tale fattispecie nel piano (per ulteriore chiarimento operativo), si chiede di adeguarla alle normative vigenti sul soccorso pubblico.

Nel ringraziare anticipatamente si rimane in attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

